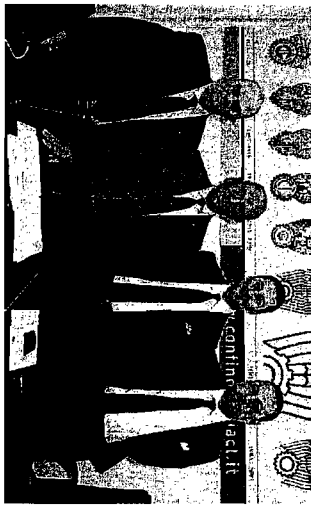


LA SICILIA 25/2/2010

ERI AL CONVEGNO CON UNAPASS, CONFINDUSTRIA HA PROPOSTO UN OSSERVATORIO ANTIFRODE PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA



ella foto sopra, da sinistra, Franco Vinci, Nino Mirabile, Massimo Congiu e Angelo Migliorini ieri nella sede Confindustria Catania

# Assicurazioni: il 4% dei sinistri denunciati sono truffe

A Catania il 4,18% dei sinistri denunciati sono truffe. E le compagnie liquidano circa 1.330 sinistri per dipendente ogni anno, esattamente come a Napoli. Il che significa che i carichi di lavoro sono pesantissimi, non si riesce a liquidare in tempo e scatta la sanzione. Ecco perché serve un osservatorio antifrode per riportare legalità e trasparenza nel settore assicurativo a garanzia della competitività nel mercato e di tariffe più eque per consumatori e imprese. È la proposta lanciata da Confindustria Catania nel corso del convegno degli agenti di assicurazione professionisti ade-

renti all'Unapass, riuniti ieri alla presenza del presidente nazionale Massimo Congiu e del direttore generale Angelo Migliorini. Una domanda di legalità che emerge forte proprio nel momento in cui la crisi globale impone uno sforzo straordinario per contrastare un preoccupante circolo vizioso che riguarda le regioni meridionali. È qui infatti che si concentrano troppi sinistri gonfiati da frodi (20% in Campania, 7% in Sicilia, rispetto all'1% registrato al Nord), che inducono le compagnie assicuratrici a praticare tariffe più alte o addirittura a disdire le polizze con conseguente im-

povertimento complessivo del sistema. Nino Mirabile, già coordinatore nazionale dell'Unapass e tesoriere di Confindustria Catania, spiega: «Il nostro obiettivo è duplice: intervenire in tutte quelle pieghe che hanno generato il disinteresse delle compagnie assicuratrici a investire nel Sud; promuovere una cultura assicurativa nel cliente, che ha diritto alla certezza del risarcimento del danno lecito. Non possiamo ribaltare il peso delle frodi e delle malversazioni sulle spalle dei consumatori con ingiusti aumenti tariffari». Per Confindustria, solo da un coinvolgi-

mento diretto degli attori del territorio è possibile operare una positiva inversione di rotta. Prefettura, Magistratura, Questura, Guardia di Finanza, Ordini professionali (medici e avvocati), Istituto di vigilanza del settore (Isvap) e associazioni di categoria e dei consumatori devono collaborare per una grande alleanza capace di abbattere il pesante vincolo dell'illegalità che genera distorsione. Il settore assicurativo rappresenta il 6% del Pil nazionale, 37 miliardi di euro riguardano il ramo danni, di cui 18 miliardi sono da riferire alle Rc auto. **VI. NO.**